

SUPSI

Novità in materia di fiscalità internazionale italiana

Nuove regole in ambito di CFC, tassazione dei dividendi esteri, branch exemption e posizione della Svizzera

Data e orario

Mercoledì
18 maggio 2016
14.00-17.30

Luogo

SUPSI, Palazzo E
Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno
Aula 309

Il Decreto internazionalizzazione ha introdotto diverse novità nell'ordinamento tributario italiano, che avranno un impatto anche sul suolo ticinese. Tra gli aspetti più significativi, si segnala che il Decreto (i) rende facoltativo l'interpello previsto per la disapplicazione del regime delle CFC; (ii) stabilisce che il reddito delle partecipate CFC deve essere determinato secondo tutte le norme di determinazione del reddito d'impresa; (iii) semplifica i criteri per la determinazione dell'effettivo livello di tassazione da verificare al fine dell'applicazione della disciplina CFC alle società estere non black list; (iv) abolisce l'applicazione della disciplina CFC alle società estere collegate. I Paesi con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia vengono poi definiti come Stati a regime fiscale privilegiato. Queste modifiche hanno delle dirette conseguenze sul regime di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dal possesso di partecipazioni in Paesi a regime fiscale privilegiato. Si segnala infine l'introduzione della cd. "branch exemption", che permette l'esenzione di utili e perdite delle stabili organizzazioni all'estero.

Con il Decreto Legislativo n. 147/2015 recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione sono state introdotte alcune norme volte a ridurre le incertezze nella determinazione del reddito ed a favorire l'internazionalizzazione dei soggetti economici operanti in Italia in attuazione della delega fiscale di cui alla Legge n. 23/2014. In un'ottica di semplificazione e riordino della disciplina impositiva riguardante le operazioni transfrontaliere si collocano le modifiche introdotte dal Decreto al regime delle Controlled Foreign Companies (CFC). In particolare il Decreto: (i) rende facoltativo l'interpello previsto per la disapplicazione del regime delle CFC; (ii) stabilisce che il reddito delle partecipate CFC deve essere determinato secondo tutte le norme di determinazione del reddito d'impresa; (iii) semplifica i criteri per la determinazione dell'effettivo livello di tassazione da verificare al fine dell'applicazione della disciplina CFC alle società estere non black list; (iv) abolisce l'applicazione della disciplina CFC alle società estere collegate. Inoltre, vengono ora identificati come Paesi a regime fiscale privilegiato quelli con un livello

nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia, eliminando così ogni riferimento ad elenchi e decreti ministeriali in materia.

Le novità in materia di identificazione dei Paesi black list hanno conseguenze sulla normativa CFC e anche sul regime dei dividendi e delle plusvalenze derivanti dal possesso di partecipazioni in Paesi a regime fiscale privilegiato. Altra importante novità in tema di fiscalità internazionale riguarda l'introduzione della cd. "branch exemption", ossia la facoltà per un'impresa residente in Italia di esercitare l'opzione di non attribuire rilevanza fiscale agli utili e alle perdite realizzati dalle sue stabili organizzazioni, diverse da quelle localizzate in Paesi black list. Alla luce di tali novità è altresì importante comprendere come si pone la Svizzera, anche in considerazione della recente Riforma III sull'imposizione delle imprese, nell'ambito delle nuove norme applicabili ai soggetti localizzati in Stati a fiscalità privilegiata.

Programma e relatori

Le nuove regole riguardanti le CFC

Andrea Ballancin

Professore aggregato di diritto tributario presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Le modifiche del regime fiscale dei dividendi provenienti da società estere

Pierpaolo Angelucci

Dottore commercialista, Studio Scarioni Angelucci, Milano.

La nuova disciplina della branch exemption

Filippo Molinari

Dottore Commercialista, Studio Chiomenti, Milano.

La posizione della Svizzera con l'abolizione degli statuti fiscali speciali attraverso la Riforma III dell'imposizione delle imprese

Louis Macchi

Direttore, Head of Tax & Legal Services PwC Lugano.

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Costo

CHF 350.-

Termine di iscrizione

Entro venerdì 13 maggio 2016.

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione.

Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI

Centro competenze tributarie

www.supsi.ch/fisco

diritto.tributario@supsi.ch



Novità in materia di fiscalità internazionale italiana

iscrizione da inviare
entro **venerdì 13 maggio 2016**

Per posta SUPSI,
Centro competenze tributarie
Palazzo E, Via Cantonale 16e
CH-6928 Manno

Via e-mail
diritto.tributario@supsi.ch
Via fax
+41 (0)58 666 6176

Dati personali

Nome	Cognome
Telefono	E-mail

Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione

Azienda/Ente	Via e N.
NAP	Località
Data	Firma